

La gioia della vita nuova

PAROLA DI DIO (Luca 24,1-12)

Il primo giorno, dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, dicendo che bisognava che il Figlio dell’uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno”. Ed esse si ricordarono delle sue parole.

E, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria di Màgdala, Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli. Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse.

Pietro, tuttavia, corse al sepolcro e, chinatosi, vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.

SPUNTI PER L'APPROFONDIMENTO PERSONALE

❖ Le donne vanno al sepolcro tristi, con il pianto nel cuore, a cercare un morto ... e incontrano la vita, la luce, la vittoria sulle tenebre e sul male, la speranza che vince la disperazione.

Gesù è risorto! La resurrezione è segno visibile di luce – vita – amore – gioia.

Gli apostoli e i discepoli fanno fatica a credere: è troppo bello!

(CERTOSA DI PESIO – ONDE DI VITA)

- ❖ Oggi attorno a noi e a volte in noi quanta “non resurrezione”, buio troviamo.

Rabbie cattive – cattiverie – bugie – vendette – violenze – prese in giro cattive – droga – prepotenze – egoismi – parolacce ...

Tutta questa tenebra e morte, a volte, entra nel nostro cuore e la viviamo anche noi.

C'è bisogno di risurrezione!

Della vita nuova di Gesù!

- ❖ Le donne andando al sepolcro si interrogano: “Chi ci rotolerà via la pietra?” (Marco 16, 3).

La tomba è chiusa.

Anche noi abbiamo dei sepolcri, delle tombe da aprire, delle pietre da rotolare.

Dobbiamo fare Pasqua!

Pensiamo a tutte le nostre paure, pigriazie, indifferenze verso gli altri, bugie, durezza con i genitori, ...

- ❖ Chiediamoci: “Dove sono morto dentro?”

Dove ho bisogno di lasciare entrare la luce e la vita di Gesù Risorto?

Fare Pasqua = Fare un passaggio.

Alcuni “passaggi” o “Risurrezioni”: **A.** La “**Risurrezione del correre**” (tutti nel Vangelo corrono dopo che Gesù è risorto). Correre al servizio, correre dove c'è bisogno, essere pronti ad aiutare, guardare verso chi ha bisogno. **B.** La “**Risurrezione degli occhi puliti**”. Il no alla volgarità, alla sessualità sporcata (giornalini, internet, tv, ...). Luminosità fra

ragazzo e ragazza. **C.** La **“Risurrezione della preghiera viva”**. Riscoprire una preghiera personale, vissuta, quotidiana. **D.** La **“Risurrezione famiglia in pace”**. E’ il tuo costruire pace, dialogo, servizio in famiglia. **E.** Quali altre **“Risurrezioni”** vedi necessarie e vere nella tua vita?

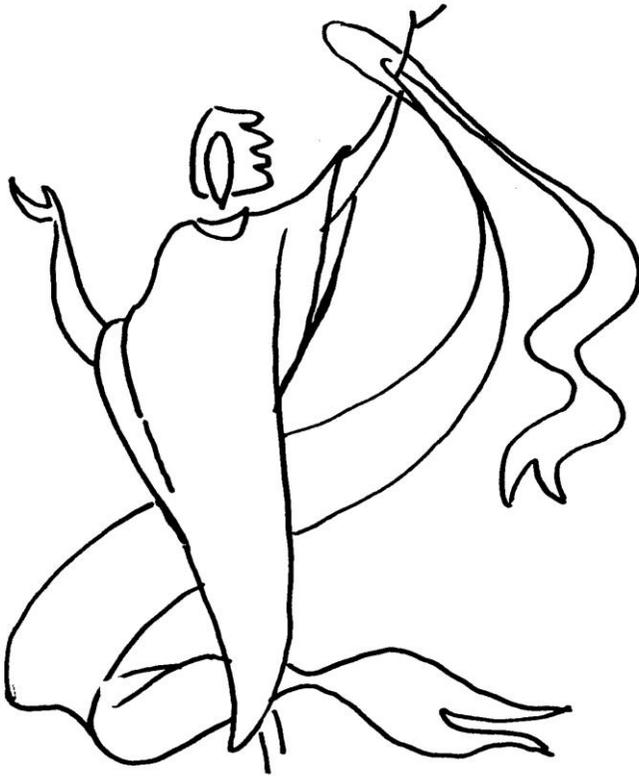
- ❖ Fissiamo lo sguardo su Gesù Risorto. Sulla forza ed energia e luce che fuoriescono da Gesù il Risorto: accogliamo, facciamola nostra, lasciamola vivere in noi.

Vieni Signore Gesù!

- ❖ Maria di Nazaret vuole aiutarci ad avere Gesù Risorto nel cuore, a viverlo nella nostra vita e ad annunciarlo agli altri.

DOMANDE PER LA RUMINATIO ED I LAVORI DI GRUPPO

- 1. Guardando intorno a te, quali situazioni di “morte” ti colpiscono e feriscono di più? Quali situazioni di “morte” porti nel cuore?**
- 2. Ti senti chiamato a “risorgere” con Gesù Risorto e a portare gioia, speranza, sorriso, pace?**
- 3. Hai mai pensato che Gesù Risorto è veramente con te e ti vuole aiutare? Ti affidi a Lui? Parli con Lui?**



INVITO ALLA PREGHIERA

Diceva un vecchio saggio che gli uomini sono nati per volare con il vento.

Diceva il vecchio saggio che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto, ma possono salire negli spazi sconfinati, possono volare se rimangono abbracciati, perché in due è come le vele di un vascello, perché ognuno presta un'ala a suo fratello.

Ci sono dei momenti che sono qui, a cercare di ascoltarti dentro al vento, ci sono degli istanti che sono qui a pensarti con un'ala soltanto: l'altra la nascondi per riuscire a dirmi che anche Tu non vuoi volare nell'azzurro senza me. E' per questo che hai inventato la mia vita, per puntare in due verso la stessa meta.

Allora insegnami a librarmi con Te, a solcare questo cielo con Te, perché vivere non è rosicchiare, strappare, trascinare la vita.

Vivere è lasciarsi portare, è un gabbiano tra correnti di mare, è gustare la libertà, è distendere l'ala e sentirti vicino a me.

(DAL CANTO "CON UN'ALA SOLTANTO")

Troppa gente ancora non sa che c'è un Salvatore che è venuto tra noi a portare misericordia e l'Amore di Dio. Il mondo è ancora al buio, pieno di paura e di tenebra, perché noi cristiani viviamo per altre cose, non siamo più coscienti del tesoro prezioso che abbiamo tra le mani: parliamo di banalità e spesso diamo importanza a cose inutili. Troppe preoccupazioni ci fanno "fumare" il cervello perché non stiamo compiendo la nostra vera missione sulla terra, l'egoismo ci rende tristi e le nostre paure aumentano.

Anche il mattino di Pasqua, forse, il nostro primo pensiero sarà: "Hai già fatto il caffè? E' pronta la colazione? Che mal di testa questa mattina ...". Stupidaggini!

Noi, per vocazione familiari di Dio, ci impantiamo nel fango dell'egoismo del mondo. Chiamati alle alte vette

dell'annuncio che libera, ci lasciamo incatenare i piedi
dalla superficialità della vita.

Ma Cristo è risorto! E' veramente risorto!

(SUOR ELVIRA)